

## **Docenti un po' più cittadini degli altri?**

**di Reginaldo Palermo**

*Renza Bertuzzi, responsabile di redazione di Professione Docente, torna sulla [questione aperta da Rino Di Meglio](#) e chiarisce i termini del problema.*

Nell'ultimo numero di Professione Docente, la rivista della Fgu-Gilda, il coordinatore nazionale del sindacato Rino Di Meglio ha parlato degli insegnanti come di "cittadini un po' più cittadini degli altri".

### **Con Renza Bertuzzi, responsabile di redazione della rivista, approfondiamo la questione.**

*"L'affermazione del coordinatore nazionale ci permette di ritornare su un tema che la Gilda ha sempre sostenuto, la funzione del docente, secondo la Costituzione".*

#### **In che senso?**

*"Il ruolo dei docenti discende dalla Costituzione, nella quale, tra le diverse interpretazioni dottrinali, è prevalsa quella che assegna alla scuola un carattere educativo e non solo informativo, poiché essa tende alla formazione delle nuove generazioni. Così, il D.L. 16 aprile 1994, n. 297 (Parte III, titolo I, Capo I) afferma che la 'funzione docente è intesa come esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo alla elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione umana e critica della loro personalità'".*

#### **E perché da questo ne dovrebbe discendere che il docente è un po' più cittadino degli altri?**

*"Semplicemente perché svolge un ruolo che qualcuno più esperto di noi ha definito un "mandato sociale", a formare i cittadini.*

*Non c'è nulla di azzardato, dunque, nell'affermazione di Rino Di Meglio che ha inteso sottolineare questo principio, oggi disatteso tra le fantasiose invenzioni della funzione del docente : da mediatore culturale a stimolatore dell'apprendimento".*

#### **C'è però il rischio che nell'immaginario collettivo si crei l'idea che chi è più cittadino ha anche più diritti degli altri (e il passo da diritti a privilegi è facile, soprattutto quando si parla di dipendenti pubblici)...**

*"Niente affatto: un cittadino più cittadino degli altri dovrà avere consapevolezza più piena - e quindi più responsabilità- dei suoi diritti e dei suoi doveri, dovendo trasmetterli a chi cittadino consapevole dovrà diventare. La triste realtà, purtroppo, è ben altra: oggi ormai, in regime di Costituzione materiale, questo e altri criteri della nostra Carta sono stati rimossi, anche da chi dovrebbe farli valere".*

**03/04/2013**